

ITALCHIMICI S.R.L.		Revisione n.12 Data revisione 04/10/2024 Stampata il 03/02/2025 Pagina n. 1 / 16 Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 18/05/2023)		IT
DIFTER - DIFESA TERRAZZE				

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto


Codice:	DIFTER
Denominazione	DIFESA TERRAZZE
UFI :	AC11-40W5-C008-FVDN


1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Protettivo Sigillante - Fessurizzante - Consolidante		
Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
ES 12 TOLUOLO Utilizzo nei rivestimenti	-	ERC: 8a, 8d. PROC: 1, 10, 11, 13, 15, 19, 2, 27b, 28, 3, 4, 5, 8a, 8b.	-
ES 13 TOLUOLO Utilizzo nei prodotti per la pulizia	-	ERC: 8a, 8d. PROC: 0, 1, 10, 11, 13, 19, 2, 3, 4, 8a, 8b.	-
ES 2 ACETATO DI METILE Formulazione	ERC: 2. PROC: 1, 2, 28, 3, 4.	-	-
ACETATO DI METILE Uso nei rivestimenti, nei detergenti, come agente chimico di processo	ERC: 4. PROC: 1, 10, 12, 13, 2, 3, 4.	ERC: 8a. PROC: 10, 12, 13.	-
ES 3 METANOLO Formulazione	SU: 10. ERC: 2. PROC: 1, 15, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9.	-	-
ES 4 TOLUOLO Utilizzo nei rivestimenti	ERC: 4. PROC: 1, 10, 12, 13, 14, 15, 2, 28, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b.	-	-
ES 5 TOLUOLO Utilizzo nei prodotti per la pulizia	ERC: 4. PROC: 0, 1, 10, 13, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b.	-	-
ES 6 METANOLO Uso in detergenti	ERC: 4. PROC: 1, 10, 13, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b.	ERC: 8a, 8d. PROC: 1, 10, 11, 13, 2, 3, 4, 8a, 8b.	-
ES2 TOLUOLO Formulazione o reimballaggio; Formulazione	ERC: 2. PROC: 1, 13, 14, 15, 2, 28, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9.	-	-
Usi Sconsigliati	Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella scheda di sicurezza.		

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	ITALCHIMICI S.R.L.		
Indirizzo	VIA TODI 9		
Località e Stato	06039	TORRE MATIGGE - TREVI	(PG)
		ITALIA	

 EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

ITALCHIMICI S.R.L.		Revisione n.12 Data revisione 04/10/2024 Stampata il 03/02/2025 Pagina n. 2 / 16 Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 18/05/2023)	IT
DIFTER - DIFESA TERRAZZE			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa ... / >>			
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza		tel. +39 0742.381600 fax +39 0742.381608 ufficiotecnico@italchimicifoligno.it	
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a		Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli, 081 7472901 Az. Osp. "Careggi", Firenze, 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia, 0382-24444 Osp. Niguarda Ca' Grande, Milano, 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo, 800883300 CAV Policlinico "Umberto I", Roma, 06-49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, 06-3054343 Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia, 800183459 CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù", Roma, 06 68593726 Azienda Ospedaliera Integrata Verona, 800011858	
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicazioni di pericolo:			
Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361d	Sospettato di nuocere al feto.	
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
2.2. Elementi dell'etichetta			
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.			
Pittogrammi di pericolo:			
			
Avvertenze:		Pericolo	
Indicazioni di pericolo:			
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.		
H361d	Sospettato di nuocere al feto.		
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.		
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.		
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
Consigli di prudenza:			
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.		
P331	NON provocare il vomito.		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14			

ITALCHIMICI S.R.L.

DIFTER - DIFESA TERRAZZE

Revisione n.12
Data revisione 04/10/2024
Stampata il 03/02/2025
Pagina n. 3 / 16
Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 18/05/2023)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

P280
P301+P310
P271
P405
P101
P102
P501

Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
Conservare sotto chiave.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le disposizioni Locali e Nazionali

Contiene:

TOLUENE
ACETATO DI METILE
ACETATO DI N-BUTILE

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<div>TOLUENE</div> <div>INDEX601-021-00-3</div> <div>CE203-625-9</div> <div>CAS108-88-3</div> <div>Reg. REACH01-2119471310-51</div>	78 ≤ x < 82	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 3 H412
<div>ACETATO DI METILE</div> <div>INDEX607-021-00-X</div> <div>CE201-185-2</div> <div>CAS79-20-9</div> <div>Reg. REACH01-21194592211-47</div>	7 ≤ x < 8	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
<div>ACETATO DI N-BUTILE</div> <div>INDEX607-025-00-1</div> <div>CE204-658-1</div> <div>CAS123-86-4</div> <div>Reg. REACH01-2119485493-29</div>	5 ≤ x < 6	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
<div>METANOLO</div> <div>INDEX603-001-00-X</div> <div>CE200-659-6</div> <div>CAS67-56-1</div> <div>Reg. REACH01-2119433307-44</div>	0,5 ≤ x < 0,6	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370 STOT SE 2 H371: ≥ 3% - < 10% STA Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 300 mg/kg, STA Inalazione vapori: 3 mg/l

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

ITALCHIMICI S.R.L.		Revisione n.12 Data revisione 04/10/2024 Stampata il 03/02/2025 Pagina n. 4 / 16 Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 18/05/2023)	IT
DIFTER - DIFESA TERRAZZE			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>			
<p>difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.</p> <p><u>Protezione dei soccorritori</u></p> <p>E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.</p> <p>4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati</p> <p>Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.</p> <p>EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.</p> <p>4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali</p> <p>IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.</p> <p><u>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</u></p> <p>Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.</p>			
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio			
<p>5.1. Mezzi di estinzione</p> <p>MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.</p> <p>MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.</p> <p>5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</p> <p>PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.</p> <p>5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi</p> <p>INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.</p> <p>EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).</p>			
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale			
<p>6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza</p> <p>Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</p> <p>Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.</p> <p>6.2. Precauzioni ambientali</p> <p>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</p>			
		EPY 11.7.2 - SDS 1004.14	

ITALCHIMICI S.R.L.

DIFTER - DIFESA TERRAZZE

Revisione n.12
Data revisione 04/10/2024
Stampata il 03/02/2025
Pagina n. 6 / 16
Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 18/05/2023)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

... / >>

TOLUENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	192	50			PELLE
OEL	EU	192	50	384	100	PELLE
TLV-ACGIH			20			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,68	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,68	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	16,39	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	16,39	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	13,61	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,89	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori		Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti		
Orale				8,13 mg/kg bw/d				
Inalazione	226 mg/m3	226 mg/m3	56,5 mg/m3	56,5 mg/m3	384 mg/m3	384 mg/m3	192 mg/m3	192 mg/m3
Dermica				226 mg/kg bw/d				384 mg/kg bw/d

ACETATO DI METILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		606	200	757	250	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori		Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti		
Orale		203 mg/kg bw/d	44	21,5 mg/kg bw/d				
Inalazione		3777 mg/m3	133 mg/m3	64 mg/m3	610	3777 mg/m3	620 mg/m3	300 mg/m3
Dermica		203 mg/kg bw/d		21,5 mg/kg bw/d	88			43 mg/kg bw/d

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

ACETATO DI N-BUTILE						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	241	50	723	150	
OEL	EU	241	50	723	150	
TLV-ACGIH			50		150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0981	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0903	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale		2		2				
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d				
Inalazione	300	300	35,7	35,7	600	600	300	300
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica		6		6			11	11
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

METANOLO						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	260	200			PELLE
OEL	EU	260	200			
TLV-ACGIH		262	200	328	250	PELLE

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale		4		4				
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d				
Inalazione	26	26	26	26	130	130	130	130
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica	8	4	8	4	40	20	40	20
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Materiale: Gomma nitrilica (NBR)

ITALCHIMICI S.R.L.

DIFTER - DIFESA TERRAZZE

Revisione n.12
Data revisione 04/10/2024
Stampata il 03/02/2025
Pagina n. 8 / 16
Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 18/05/2023)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale... / >>

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Spessore: 0,3 mm

Lo spessore dei guanti deve essere selezionato in base al tempo di permeazione minimo richiesto.

Tempo di permeazione: 30 min

La resistenza dei guanti dipende da vari fattori, come la temperatura ed altri fattori ambientali.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	caratteristico di solvente	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C	
Intervallo di ebollizione	53 - 112 °C	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	< 23 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	0,1 hPa	Temperatura: 20 °C
Densità e/o Densità relativa	0,873 g/cm3	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	95,42 %	-	833,01	g/litro
VOC (carbonio volatile)	81,89 %	-	714,87	g/litro

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

ITALCHIMICI S.R.L.		Revisione n.12 Data revisione 04/10/2024 Stampata il 03/02/2025 Pagina n. 9 / 16 Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 18/05/2023)	IT
DIFTER - DIFESA TERRAZZE			
SEZIONE 10. Stabilità e reattività			
10.1. Reattività			
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.			
TOLUENE Evitare l'esposizione a: luce.			
ACETATO DI N-BUTILE Si decompone a contatto con: acqua.			
10.2. Stabilità chimica			
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.			
10.3. Possibilità di reazioni pericolose			
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.			
TOLUENE Rischio di esplosione a contatto con: acido solforico fumante,acido nitrico,perclorato di argento,diossido di azoto,alogenuri non metallici,acido acetico,nitrocomposti organici.Può formare miscele esplosive con: aria.Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti,acidi forti,zolfo.			
ACETATO DI N-BUTILE Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti.Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.			
10.4. Condizioni da evitare			
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.			
ACETATO DI N-BUTILE Evitare l'esposizione a: umidità,fonti di calore,fiamme libere.			
10.5. Materiali incompatibili			
ACETATO DI N-BUTILE Incompatibile con: acqua,nitrati,forti ossidanti,acidi,alcali,zinco.			
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi			
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche			
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.			
METANOLO LC50 43,68 mg/L (6h)			
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008			
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni			
Informazioni non disponibili			
Informazioni sulle vie probabili di esposizione			
TOLUENE LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.			
ACETATO DI N-BUTILE LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.			
METANOLO LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.			

ITALCHIMICI S.R.L.

DIFTER - DIFESA TERRAZZE

Revisione n.12
Data revisione 04/10/2024
Stampata il 03/02/2025
Pagina n. 10 / 16
Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 18/05/2023)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

TOLUENE

Possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ACETATO DI N-BUTILE

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

METANOLO

La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/kg. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

Effetti interattivi

TOLUENE

Alcuni medicinali o altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo del toluene.

ACETATO DI N-BUTILE

E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:

> 20 mg/l

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

>2000 mg/kg

TOLUENE

LD50 (Cutanea):

12124 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale):

> 5000 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori):

28,1 mg/l/4h Rat

ACETATO DI METILE

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg bw Coniglio

LD50 (Orale):

6482 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione vapori):

> 49,2 mg/l/4h Coniglio

ACETATO DI N-BUTILE

LD50 (Cutanea):

> 16 mL/kg bw Rabbit

LD50 (Orale):

> 10736 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori):

> 30,6 mg/l/4h Rat

METANOLO

STA (Cutanea):

300 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

STA (Orale):

100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

LC50 (Inalazione vapori):

> 87,6 mg/l/4h Rat

STA (Inalazione vapori):

3 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

METANOLO

STA Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 300 mg/kg, STA Inalazione vapori: 3 mg/l

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

ITALCHIMICI S.R.L.

DIFTER - DIFESA TERRAZZE

Revisione n.12
Data revisione 04/10/2024
Stampata il 03/02/2025
Pagina n. 11 / 16
Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 18/05/2023)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOLUENE

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sospettato di nuocere al feto

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

TOLUENE

LC50 - Pesci

5,5 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

3,78 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

134 mg/l/72h

NOEC Cronica Pesci

1,4 mg/l 40 d

METANOLO

LC50 - Pesci

15400 mg/l/96h Lepomis macrochirus

NOEC Cronica Pesci

450 mg/l Pimephales promelas

NOEC Cronica Crostacei

122 mg/l Daphnia magna (21 d)

ACETATO DI METILE

EC50 - Crostacei

1026,7 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 120 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

ACETATO DI N-BUTILE

LC50 - Pesci

18 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei

> 32 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 246 mg/l/72h

NOEC Cronica Crostacei

23,3 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

ITALCHIMICI S.R.L.		Revisione n.12 Data revisione 04/10/2024 Stampata il 03/02/2025 Pagina n. 12 / 16 Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 18/05/2023)		IT
DIFTER - DIFESA TERRAZZE				
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>				
TOLUENE				
Solubilità in acqua		587 mg/l 25 C		
Rapidamente degradabile				
METANOLO				
Rapidamente degradabile				
ACETATO DI METILE				
Solubilità in acqua		243500 mg/l		
Rapidamente degradabile				
ACETATO DI N-BUTILE				
Solubilità in acqua		> 5,3 mg/l		
Rapidamente degradabile				
12.3. Potenziale di bioaccumulo				
TOLUENE				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		2,73		
BCF		90		
METANOLO				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		-0,77		
BCF		< 10		
ACETATO DI METILE				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		0,18		
ACETATO DI N-BUTILE				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		2,3 25 C		
BCF		15,3		
12.4. Mobilità nel suolo				
Informazioni non disponibili				
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.				
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.				
12.7. Altri effetti avversi				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento				
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti				
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.				
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.				
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.				
IMBALLAGGI CONTAMINATI				
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto				
14.1. Numero ONU o numero ID				
ADR / RID, IMDG, IATA:		ONU 1993		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14				

ITALCHIMICI S.R.L.		Revisione n.12 Data revisione 04/10/2024 Stampata il 03/02/2025 Pagina n. 14 / 16 Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 18/05/2023)	IT
DIFTER - DIFESA TERRAZZE			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>			
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna			
Controlli Sanitari I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.			
D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche			
Emissioni secondo Parte V Allegato I:			
TAB. D	Classe III	00,54 %	
TAB. D	Classe IV	94,88 %	
15.2. Valutazione della sicurezza chimica			
E' stata eseguita una valutazione di sicurezza chimica per il prodotto.			
SEZIONE 16. Altre informazioni			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2		
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3		
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2		
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3		
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1		
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1		
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2		
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2		
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2		
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3		
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2		
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3		
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.		
H226	Liquido e vapori infiammabili.		
H361d	Sospettato di nuocere al feto.		
H301	Tossico se ingerito.		
H311	Tossico per contatto con la pelle.		
H331	Tossico se inalato.		
H370	Provoca danni agli organi.		
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.		
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.		
H371	Può provocare danni agli organi.		
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.		
Decodifica dei descrittori degli usi:			
ERC 2	Formulazione di preparati		
ERC 4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli		
ERC 8a	Ampio uso dispersivo in ambienti coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti		
ERC 8d	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)		
PROC 0	Altro		
PROC 1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti		
PROC 10	Applicazione con rulli o pennelli		
PROC 11	Applicazioni a spruzzo non industriali		
PROC 12	Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume		
PROC 13	Trattamento di articoli per immersione e colata		
PROC 14	Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione		
PROC 15	Uso come reagenti per laboratorio		
PROC 19	Attività manuali con contatto diretto		
PROC 2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale		

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

	esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC 27b	Produzione di polveri metalliche (processi a umido)
PROC 28	Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari
PROC 3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC 4	Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione
PROC 5	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti
PROC 7	Applicazioni a spruzzo industriali
PROC 8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC 8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
PROC 9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
SU 10	Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

REVISIONE COMPLETA DELLA SCHEDA PER ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO UE 2020/878 E PER AGGIORNAMENTO DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI PRESENTI ALLE DIVERSE SEZIONI.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16 / Scenari Espositivi.

Scenari Espositivi

Prodotto	DIFESA TERRAZZE
Titolo Scenario	TOLUOLO
Revisione n.	1
File	IT_S1_1.pdf
Prodotto	DIFESA TERRAZZE
Titolo Scenario	METANOLO
Revisione n.	1
File	IT_S2_1.pdf
Prodotto	DIFESA TERRAZZE
Titolo Scenario	ACETATO DI METILE
Revisione n.	1
File	IT_S3_1.pdf